

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal progetto

TAVOLO PARTENARIALE: MODIFICHE AL PO FSE BASILICATA 2014-2020

a cura della redazione

Lo scorso 17 novembre a Potenza, presso la sala riunioni del Consiglio Regionale di Basilicata si è riunito il Tavolo di Partenariato del PO FSE Basilicata 2014-20, un importante momento di confronto con il Partenariato Economico e Sociale sulla proposta di variazione del Programma Operativo del FSE Basilicata 2014-2020.

L'Autorità di Gestione del FSE insieme alla Dott.ssa Chiara Diana dell'Ufficio Autorità di Gestione PO Basilicata FSE e la Dott.ssa Giusy Claps Assistenza Tecnica del medesimo Ufficio, hanno illustrato le modifiche apportate al documento.

A distanza di alcuni anni dalla stesura del Po FSE Basilicata 2014-2020 si è reso necessario, senza cambiare l'impostazione originaria si reso necessario attivare interventi aggiuntivi rispetto a quelli inizialmente ipotizzati. Ne deriva, pertanto, la necessità di ampliare la tipologia di interventi attivabili nell'ambito degli obiettivi specifici rendendo così possibile una più adeguata finalizzazione delle risorse finanziarie attribuite agli obiettivi specifici interessati.

Un sostanziale cambiamento presente nel documento riguarda una diversa riallocazione delle risorse all'interno dell'Asse II, con il depotenziamento dell'OS 9.1 di circa 10.000.000 di € complessivi a favore dell'OS 9.3. Questa variazione non inficerà il raggiungimento del risultato atteso da conseguire per l'O.S. 9.1, e non si traduce in cambi di strategia regionale, va semplicemente a dare una risposta più performante all'osservazione fatta a base ISTAT in cui si evince che l'incidenza di povertà relativa familiare connessa all'età aumenta con l'aumentare della stessa, passando dal 22,8% con la presenza di un anziano al 30,6 con due o più anziani – ISTAT 2013; e considera inoltre che nel frattempo ci sono stati 2 interventi uno nazionale e l'altro regionale rispettivamente, Reddito di inclusione e "Reddito minimo d'inserimento", che danno risposta all'OS 9.1, ciò dunque permette di concentrare più risorse sull'OS 9.3 per qualificare servizi a sostegno dei nuclei familiari non coperti da forme di assistenze nazionali.

Le nuove tipologie di azioni aggiunte sono nell'ambito dell'obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile, e sono Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.) e Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

L'introduzione di ulteriori tipologie di azione consente di ampliare la portata degli interventi finalizzati al raggiungimento del Risultato Atteso sostenendo la occupabilità delle donne e la loro permanenza nel mercato del lavoro attraverso il miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo e lo sviluppo di contesti lavorativi più favorevoli alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, le nuove tipologie di azioni introdotte sono azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line.

L'introduzione della nuova tipologia di azione consente di intervenire in maniera più mirata sulle carenze delle competenze chiave presenti nella popolazione scolastica

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale le nuove tipologie di azioni introdotte sono Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali; e Azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli sbocchi occupazionali collegate ai diversi percorsi formativi.

Ultime dal progetto

INCONTRO “ NORD, CENTRO E SUD: SISTEMI DI WELFARE A CONFRONTO”

a cura della redazione

Il 10 Novembre presso Palazzo Lanfranchi a Matera, la giornata di lavori sul tema “Nord, Centro e Sud: sistemi di welfare a confronto” nell'ambito del “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata” e della programmazione 2014-2020 PO FSE e FSC dei Servizi Sociali per realizzare il nuovo welfare territoriale lucano.

Sono intervenuti, il Presidente della Giunta regionale, Marcello Pittella, il Direttore Generale per l'inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Raffaele Tangorra, l'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione della Regione Basilicata, Roberto Cifarelli e gli Assessori delle Regioni Lazio, Lombardia, Toscana e Molise.

L'incontro, di rilevanza nazionale, ha inteso facilitare il confronto tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nel sistema welfare regionale. Coordinato dall'Assessore alle Politiche della Persona della Regione Basilicata, Flavia Franconi, si è dimostrata un'occasione per mettere in raffronto le politiche nazionali con le diverse istituzioni regionali intervenute e con le parti sociali.

A margine dell'incontro diversi tavoli di lavoro di cui uno dedicato, nello specifico, a tutti gli Ambiti Socio Territoriali e al Reddito di inclusione sociale (REI). Gli altri, invece, si sono occupati del tema dell'integrazione dei servizi socio-sanitari, della ricerca delle risorse per l'attuazione di progetti welfare, del fascicolo sociale e della programmazione con l'analisi dei bisogni.



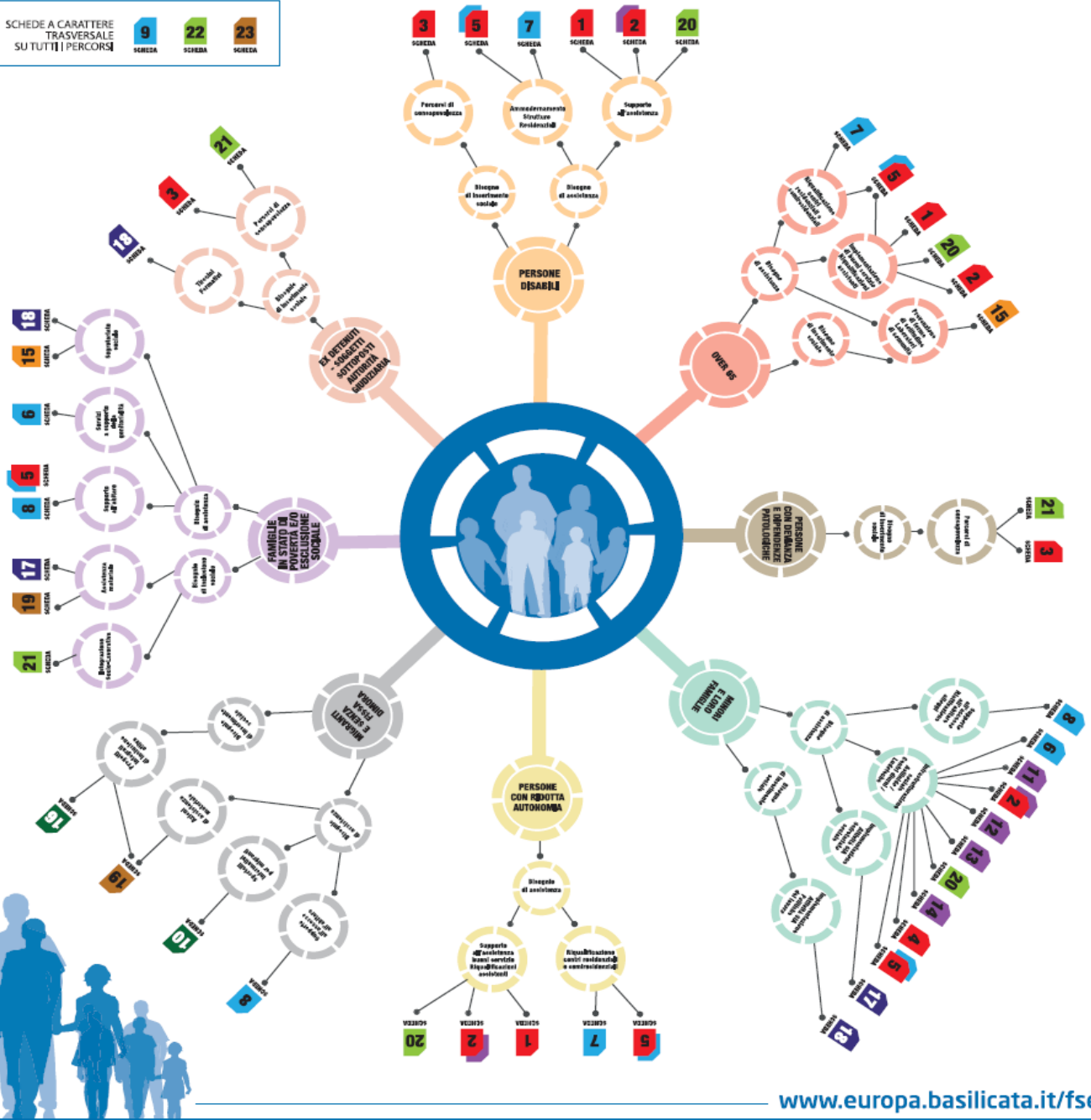
Foto: a cura della redazione

E' stato, inoltre, presentato e distribuito il modello della road map dei servizi sociali della Regione Basilicata è stata cofirmata anche dalla presidenza della Giunta regionale e fortemente voluta dal presidente, Marcello Pittella e contiene la schematizzazione dei percorsi di interventi, a beneficio delle persone in condizione di svantaggio e di quelle a rischio potenziale e/o latente, con il fine di assicurare l'unitarietà programmatica delle azioni e la riduzione del rischio di sovrapposizioni o duplicazioni tra i vari programmi e fonti di finanziamento.

La road Map è una guida di cui ci siamo dotati come Regione – ha spiegato l'assessore alle politiche della persona della Regione Basilicata, Flavia Franconi - per mostrare a tutti i cittadini come stiamo organizzando i prossimi investimenti sul sociale. Sulla road map sono indicati tutti i contributi che giungono in Basilicata dal Fondo Sociale Europeo e come questi saranno investiti. La road map è un documento programmatico su come devono essere indirizzati e spesi i prossimi finanziamenti che provengono sia dal Fondo Sociale europeo che dalle politiche nazionali. Proseguiremo su questa strada – ha aggiunto l'assessore Franconi - cercando sempre di mettere al centro i nostri cittadini.

Roadmap Welfare Basilicata

SCHEDE A CARATTERE TRASVERSALE SU TUTTI I PERCORSI



www.europa.basilicata.it/fse

LEGENDA
LE
GEN
DA

FONDO	SCHEDE	FONDO	SCHEDE
PO FSE Basilicata 2014/2020	1 2 3 4 5	Obiettivo di Servizio III - delibera C/PE 79/2012 - DGR n.827 del 13.07.2015	11 12 13 14
PO FESR Basilicata 2014/2020	6 7 8 9	Obiettivo di Servizio III - delibera C/PE 79/2012 DGR n.1134 del 03.09.2015	2
PSR Basilicata 2014/2020	20 21 22	PON Inclusione	17 18
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	15	Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti 2014/2020	19
FAMI 2014/2020 (Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione)	10 16	Fondi a Gestione Diretta UE	23

a cura della redazione

Il 29 novembre scorso a Firenze presso la sede della Regione Toscana Direzione Istruzione e formazione si è tenuta la visita studio del Partenariato e dell'Autorità di Gestione Po FSE Basilicata 2014-2020, l'incontro ha avuto inizio con i saluti istituzionali dell'Autorità di Gestione del PO FSE Toscana e dell'Autorità di Gestione del PO FSE Basilicata, di Luca Lischi capo segreteria Assessorato Politiche del Lavoro, Formazione ed Istruzione. I lavori sono stati coordinati dalla Dirigente del settore Programmazione, formazione strategica Istruzione, Maria Chiara Montomoli che attraverso i funzionari dell'Ufficio hanno affrontato il modello di alternanza scuola – lavoro come applicato e gestito in Regione Toscana.

In particolare è stato illustrato il progetto “L'alternanza scuola-lavoro negli uffici della Giunta regionale”, l'obiettivo del progetto di alternanza scuola-lavoro, è quello di far acquisire al giovane competenze trasversali in contesti lavorativi. Punto di forza del progetto attuato presso gli Uffici della giunta regionale è la comunicazione in senso ampio (e-mail, numero verde, sito internet, social network, eventi) e la raccolta delle istanze provenienti dai giovani per migliorare le opportunità che la Regione offre e mostrare ai giovani le attività di un ente amministrativo che può apparire lontano ma che invece ha un grande impatto nella vita quotidiana dei cittadini. È stato poi illustrato il bando realizzato nell'ambito del Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020, asse A Occupazione – attività A.2.1.5. A) Alternanza scuola-lavoro, nonché del progetto regionale GiovaniSì. Il bando punta a sostenere, mediante il cofinanziamento, azioni tese a creare un modello condiviso che faciliti il rapporto tra istituzioni scolastiche e organizzazioni per la realizzazione dei percorsi di alternanza.

Tale modello consente agli studenti della Toscana di sviluppare competenze e abilità utili al loro ingresso nel mondo del lavoro. I progetti devono essere attuati da un'associazione temporanea di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, il cui capofila deve essere un Istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Ogni istituto di istruzione secondaria di secondo grado può partecipare a più progetti ma può essere capofila di un solo progetto. Devono obbligatoriamente far parte dell'Ats: almeno un'impresa; almeno un ente pubblico; almeno un organismo di formazione accreditato ai sensi della DGRT 1407/2016; almeno un istituto tecnico; almeno un istituto professionale; almeno un liceo. Possono partecipare all'ATS in qualità di partner tutti i soggetti che intendono avere parte attiva nel progetto.

All' incontro ha partecipato anche Roberto Curtolo, referente dell'alternanza scuola lavoro per la Direzione Scolastica regionale della Toscana, che ha raccontato alcune buone pratiche delle scuole toscane nell'ambito dell'attuazione dell'alternanza scuola lavoro.

Il rappresentanti del partenariato PO FSE Basilicata che hanno partecipato alla visita studio sono stati molto interessati alla conoscenza delle procedure e del modello utilizzato dalla Regione Toscana per realizzare il sistema duale della formazione, hanno ritenuto l'esperienza molto arricchente e con stimoli che adattandoli al contesto lucano si possa riprodurre nella regione Basilicata.



Foto: Incontro Visita Studio in Toscana



Foto: Incontro Visita Studio in Toscana (da destra Maria Chiara Montomoli, Elena Calistri, Lucia Pizzichi)



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Visita studio della delegazione della Regione Basilicata

Firenze, 29 Novembre 2017 - Piazza Unità Italiana 1, Sala 213

Ore 9,00 Accoglienza delegazione

Ore 9.15 Saluti istituzionali

Luca Lischi

Capo segreteria Assessorato politiche istruzione formazione lavoro

Paolo Baldi

Direttore Istruzione e formazione

Introduzione dei lavori

Francesco Pesce

Autorità di gestione FSE Regione Basilicata

Anna Pedio

Dirigente Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario Regione Basilicata

Ore 10,00 **Elena Calistri**

Autorità di gestione FSE Regione Toscana

"Il POR FSE 2014/2020"

Ore 10,15 **Maria Chiara Montomoli**

Dirigente settore Programmazione formazione strategica

e istruzione e formazione tecnica superiore

"L'Alternanza Scuola Lavoro in Toscana"

Ore 10,30 "Il modello toscano di Alternanza Scuola Lavoro"

a cura del Settore Programmazione Formazione Strategica

e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Stefania Cecchi

PO Programmazione delle politiche scuola-lavoro

"L'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti

per la realizzazione di interventi a supporto delle azioni

di alternanza scuola lavoro - P.O.R. Toscana 2014-2020"

Martina Brazzini

"L'alternanza scuola lavoro negli uffici della Giunta Regionale"

Federica Morandi

"Un protocollo di alternanza per le attività di rappresentanza

della Giunta Regionale"

Lucia Pizzichi

"Iniziativa Primi di Toscana"

Ore 11,30 **Miriana Bucalossi**

PO Politiche formative e progetti Europei

"Il sistema duale in Toscana – approfondimenti operativi"

Ore 12,00 – 13,00 Dibattito

Ore 14.30 **Roberto Curtolo**

Dirigente referente per l'Alternanza scuola lavoro

Ufficio scolastico regionale per la Toscana

"Alcune buone pratiche attuate dalle scuole toscane in tema di alternanza"

Ore 15,00 Ulteriori approfondimenti sui temi trattati

Ore 16,00 Chiusura dei lavori

A cura della redazione

E' stato sottoscritto il 4 dicembre scorso presso Confindustria Basilicata un protocollo d'intesa che impegna Scuola e Imprese a una più proficua collaborazione nell'utilizzo della metodologia didattica per una maggiore qualificazione delle competenze dei giovani studenti, nell'ambito dell' Alternanza scuola – lavoro.

Per il presidente, Pasquale Lorusso, si tratta di “un ulteriore tassello della già proficua cooperazione che ci ha visto insieme in molte iniziative congiunte su un tema che a cuore a entrambi. Da una parte ci sono gli studenti che grazie a specifici percorsi di alternanza possono arricchire le proprie competenze teoriche con quelle pratiche, osservando da vicino i processi produttivi. Dall'altra, le imprese, che attraverso questo strumento possono intercettare le professionalità che ritengono più idonee al futuro inserimento in fabbrica”.

Una potente arma – per la vicepresidente alle Politiche per la Formazione di Confindustria Basilicata, Margherita Perretti – “per rendere più sinergico il lavoro comune degli attori deputati alle politiche di formazione e ridurre così il mismatch di competenze che si registra tra domanda e offerta di lavoro. Un disallineamento che ha un impatto ancora troppo forte sulle dinamiche occupazionali nel Paese e, in particolar modo, sul territorio regionale”.

Perretti ha anche sottolineato come oltre al protocollo che regola alcuni aspetti dell'alternanza, rendendo più facile il dialogo tra scuola e imprese, sia anche necessaria, a monte, una capacità di programmazione da parte del tutor scolastico e quello aziendale per rendere quanto più utile possibile allo studente la formazione duale aula – azienda. “Si tratta di creare le condizioni di contesto per sviluppare al massimo la creatività e la capacità di innovazione dei ragazzi”, ha concluso la vicepresidente.

Sono 18.500 gli studenti di terzo, quarto e quinto anno degli istituti scolastici superiori che per quest'anno – secondo dati forniti dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Claudia Datena – saranno impegnati in percorsi di alternanza scuola – lavoro: 7.600 nella provincia di Matera, e circa 11.000 nella provincia di Potenza; 8.200 provenienti dai licei, 6.200 dagli istituti tecnici e 4.138 da quelli professionali. “Non si tratta di un punto di arrivo – ha commentato Datena - ma di un punto di partenza. Il Protocollo intende promuovere la valenza formativa ed orientativa dell'Alternanza Scuola Lavoro, facendone uno strumento di crescita culturale, sociale ed economica del territorio. Il sistema educativo, in raccordo con quello produttivo, consentirà così agli studenti di sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro”.

La dirigente Datena - insieme alle referenti del progetto, Rosaria Cancelliere e Angela Maria Filardi - ha anche spiegato che accanto al protocollo sono state sviluppate anche le linee guida in materia di prevenzione e sicurezza per agevolare gli istituti scolastici e le aziende nella definizione e articolazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro.



Contatti

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: partenariato.fse@regionebasilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://europa.basilicata.it/fse/>

Ismeri Europa s.r.l.
Via G. G. Belli, 39
00193 Rome - Italy
Tel: +39 (06) 32691201

Assistenza Tecnica

Responsabile del progetto

Carlo Miccadei (miccadei@ismerieuropa.com)

Supporto scientifico

Andrea Naldini (naldini@ismerieuropa.com)

Staff

Luana Franchini (franchini@ismerieuropa.com)

Pasqua Mattia (mattia@ismerieuropa.com)

Incoronata Telesca (telesca@ismerieuropa.com)

Eleonora Peruccacci (peruccacci@ismerieuropa.com)

Marco Pompili (pompili@ismerieuropa.com)